

Numero 8 - Anno 9°



UN AMORE SMISURATO

“Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.” È questa, insieme ad altri versetti che troviamo nell’Antico e nel Nuovo Testamento, la formulazione cristiana della cosiddetta “regola d’oro” delle religioni e delle culture del mondo. La regola che accomuna tutte le religioni del mondo e che è alla base, possiamo dire, di ogni fede è dunque l’amore: amare gli altri più di se stessi, non esitando a spendere la propria vita per loro come il Cristo ha fatto per noi. Nel Vangelo di questa domenica addirittura siamo invitati ad andare oltre, ad amare i nostri nemici, altrimenti “che merito ne avremo?” La misura dell’amore, quindi, non è soltanto l’uomo (fa’ agli altri quello che vorresti fosse fatto a te), ma Dio stesso. “Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. (Gv 13,34). Per un cristiano questa “regola” ha dunque un duplice valore: innanzitutto, l’uomo merita di essere amato perché creato ad immagine di Dio e, quindi, già amato da Dio stesso, e appena dopo, aggiunge Gesù nel Vangelo di questa domenica, ogni uomo deve valutare ciò che viene fatto agli altri,



anche ai nemici, come se venisse fatto a lui. Nel mondo di oggi dove la logica della reciprocità, del dare-avere, del valutare cosa ho ricevuto dall’altro prima di fare io la mia parte, è quasi anacronistico leggere queste parole di Gesù, questo forte richiamo a spezzare “l’equilibrio della reciprocità”. Nella Parola odierna il Signore ci invita ad uscire da queste dinamiche di calcolo, da questa mentalità da ragionieri, in cui la mia risposta è sempre misurata su quello che ho ricevuto io dall’altro. Alla reciprocità Gesù sostituisce l’eccedenza. Rimanere sul piano della reciprocità significa rimanere in una logica pienamente umana, non considerando che la via del Vangelo è un’altra: Dio non ci tratta secondo i nostri meriti. Saremo degni di gratitudine quando non ci aspetteremo più dall’altro risposte adeguate a quello che noi abbiamo investito per lui; d’altra parte, dice Gesù, “come volete gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro” (Lc 6,31). Come volete che facciano, non come fanno! Dobbiamo giocare d’anticipo nell’amore, per essere degni di essere chiamati figli di Dio. Impariamo da Lui che rompe la logica dell’equilibrio tra le parti e, nella sua infinita misericordia, è sempre eccedenza! *Don Sandro*

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 6,27-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l’altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da’ a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell’Altissimo, perché egli è benevolo verso gl’ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. [...]”

15^A GIORNATA UNITARIA UP DI MONTEGRANARO: LA COMUNITÀ SI METTE IN ASCOLTO. IL MONDO HA BISOGNO DI CURA



Cristiano Bordoni

ANDRA' TUTTO BENE ... è lo slogan che ci ha accompagnato per i primi mesi del 2020 durante l'inizio del lockdown che, come non mai, ha messo in evidenza le fragilità dell'umanità. Molte cose sono cambiate da allora, non sempre in meglio, ma fra queste, non è cambiata, anzi si è rafforzata, la volontà della nostra comunità cristiana di incontrarsi per sognare e vivere insieme per il bene comune. Dopo gli appuntamenti del 2020 e del 2021 che a causa della pandemia si sono tenuti sui canali social, il 6 Marzo 2022 finalmente ci si ritrova in presenza per la **15^A GIORNATA UNITARIA** dal titolo **"Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione"**. Dice Papa Francesco: "Il tema della sinodalità non è il capitolo di un trattato di ecclesiologia, e tanto meno una moda, uno slogan o il nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri. No! La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione. La parola "sinodo" contiene tutto quello che ci serve per capire: "camminare insieme". Prendiamo sul serio il processo sinodale perché lo Spirito Santo ha bisogno di noi: Ascoltate lo ascoltandovi. Non lasciate fuori o indietro nessuno. Farà bene a tutta la Chiesa, che si rafforza riscoprendo di essere popolo che vuole camminare insieme, tra di noi e con l'umanità. Ma occorre uscire dal 3-4% che rappresenta i più vicini, e andare oltre per ascoltare gli altri, i quali a volte vi insulteranno, vi cacceranno via, ma è necessario sentire cosa pensano, senza volere imporre le nostre cose: lasciare che lo Spirito ci parli. (Papa Francesco Aula Paolo VI 18.9.2021). E' un cammino già iniziato nella Chiesa, e i primi passi sono già stati fatti anche nel Consiglio della nostra Unità Pastorale. Ora è il tempo di metterci in ascolto come comunità, ascoltandoci e ascoltando ciò che lo Spirito

Santo ci suggerirà, per iniziare a camminare con il resto dell'umanità ed insieme curare le ferite del mondo che, nella pandemia, ha elevato il suo grido ed ha manifestato la sua vulnerabilità: il mondo ha bisogno di cura.



Le domande che guideranno il lavoro di gruppo nella Giornata Unitaria:

- **Con chi hai camminato e con chi stai camminando insieme in questo tempo segnato dalla pandemia?**
- **Come desideri che la Chiesa ti sia vicina e possa camminare accanto a te?**
- **Ti senti coinvolto nella vita della comunità cristiana? Quali suggerimenti vorresti dare?**

NOI TI ASPETTIAMO ... LE CHIAVI DI CASA CE L'HAI! GRAZIE DON LAMBERT!



A cura della Redazione

Salutare e salutarsi è sempre difficile. È però anche dolce e delicato quando avverti con forza che i cuori resteranno sempre legati con il filo rosso della fede annodato da Cristo. Domenica 13 febbraio 2022 abbiamo salutato con un momento di preghiera e di testimonianza, prima del suo rientro in Camerun, don Lambert. È stato un abbraccio commosso e caloroso che tutta la comunità ha voluto “dare” simbolicamente ad un sacerdote che vive la sua fede e la sua vocazione donandosi totalmente a tutti coloro che ha il dono di incontrare lungo il suo cammino. Ci ha detto don Lambert, di cui potete ascoltare integralmente le parole di saluto tramite PodUP, il podcast della nostra Unità Pastorale, o accedendo tramite il post della nostra pagina Facebook di Veregra Up: “Noi ci siamo incontrati per Fede ed è in nome di questa Fede che io spero che il Signore penserà Lui a fare il resto. Ho apprezzato la vostra umanità, con diversi di voi ho condiviso momenti davvero davvero belli, ma tutto questo è possibile soltanto nella fede. [...] L'augurio che faccio a voi è che il Signore assicuri ad ognuno di voi una vocazione. Fidatevi delle vostre vocazioni, non tanto delle vostre paure. [...] Chi mi conosce sa che non amo spostarmi, ma il Signore mi



ha donato questa vocazione che mi porta ad avere sempre le valigie pronte. Mi piace un po' di meno, ma mi fido di lui. Credo nella Provvidenza, ma soprattutto credo nell'obbedienza. [...] Ecco l'augurio che vi faccio è che riusciate a disobbedire ogni tanto alle vostre paure e alle vostre tristezze per fidarvi del Suo progetto.” A don Lambert come comunità abbiamo donato un album di foto e di ricordi che le varie realtà e le persone che ha incontrato e conosciuto a Montegranaro hanno messo perché possa rimanere traccia e non solo il ricordo vivo nel suo e nel nostro cuore. Insieme all'album abbiamo consegnato l'assegno frutto della raccolta che è stata fatta per lui e per le necessità che incontrerà tornando a casa in queste “domeniche di saluto” che abbiamo vissuto nelle varie chiese. L'importo finale raccolto e versato a don Lambert è di 6170 euro. Grazie don Lambert di essere stato come sei e di aver testimoniato e vissuto quell'amore di Dio che fa della tua vita uno strumento di Grazia per tanti. Grazie!



AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 21 AL 27 FEBBRAIO 2022

MAR
22

⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Serafino: preghiera del S. Rosario

QUARANTORE - CHIESA DI SAN FRANCESCO Esposizione del SS. Sacramento*:



- ❖ **Domenica 27:** dopo la Messa delle 11 fino alla Messa delle 19
- ❖ **Lunedì 28:** dopo la Messa delle 8.30 fino alla Messa delle 19
- ❖ **Martedì 1:** dopo la Messa delle 9.15 fino alla Messa delle 19

* Con la presenza del sacerdote durante l'Adorazione sarà possibile vivere la Confessione

- ⇒ **Domenica 27:** Messa vespertina ore 19 solo a San Francesco
- ⇒ **Lunedì e martedì non saranno celebrate Messe né a S. Liborio né a S. Maria**

Unità Pastorale di Montegranaro

15^a Giornata Unitaria



CAMMINO DELLE CHIESE
SINODALE IN Italia

Domenica 6 marzo 2022 ore 9-13, chiesa di S. Maria

- Momento iniziale tutti insieme e poi suddivisione in gruppi di lavoro per un ascolto reciproco e una condivisione su come "camminiamo insieme" e sui "passi da fare" come Chiesa
- Conclusione con la Messa delle ore 12

*Invito diretto sia a persone impegnate a livello ecclesiale
sia a persone di buona volontà, giovani e adulti*

Visita dal tuo smartphone, tablet o PC, il sito

veregraup.org



Nella sezione "Archivio" del menù sono consultabili e scaricabili tutti i numeri di "Veregra UP" dalla prima uscita del 01.11.2014

RIPOSA IN CRISTO

Giovanni
Testatonda



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Camille Nimubona - 393 3561967
Collaboratore: Don Arthur - 327 5835163

Abitazione e uffici
Corso Matteotti,1
63812 Montegranaro (FM)
0734 88218

